

ni con fede ardente e perseveranza. *Che il nostro sì quotidiano sia eco del Tuo amore gratuito.*

Assemblea: Fa' che ogni vocazione nasca nell'intimità con Te e fiorisca nel terreno dell'umiltà.

Solista: Tu, Maestro buono, che hai scelto l'ultimo posto, insegnaci a camminare sulla via del servizio. *Che la nostra vita diventi risposta d'amore.*

Assemblea: Ti adoriamo, Signore, e Ti affidiamo il futuro della Chiesa: fa' nuove tutte le cose. Amen.

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Le parole di Gesù ci hanno mostrato un cammino di umiltà e gratuità — il cammino di chi sceglie di servire, anche nell'ultimo posto, per amore. In questo spirito, innalziamo la nostra preghiera, affidandoci anche a Maria, la donna del sì, la prima chiamata e la madre di ogni vocazione.

Tutti

*Signore Gesù, Tu che inviti a seguire il Tuo cammino con cuore libero,
suscita nuove vocazioni nella Tua Chiesa:
giovani coraggiosi, adulti disponibili, anime che si donano senza riserve.
Fa' che il desiderio di servire germogli in chi si sente chiamato,
e che ogni "sì" sia come quello di Maria: umile, forte, fedele.*

*Vergine Maria, Madre dell'ascolto,
Tu che hai accolto la Parola e l'hai resa carne,
accompagna coloro che stanno cercando la loro strada.
Illumina con la tua tenerezza i passi incerti,
custodisci con la tua intercessione chi ha già risposto,
e intercedi presso il Padre per tutti coloro
che ancora attendono il coraggio di partire.*

*Sant'Annibale, amico dei piccoli e apostolo delle vocazioni,
guidaci nella preghiera costante,
affinché il gregge del Signore non manchi mai di operai.
Amen*

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Chi si umilia sarà esaltato



INTRODUZIONE

Guida: Nel silenzio del cuore ci raccogliamo davanti al Signore, Maestro mite e umile, che ci invita al suo banchetto non per merito, ma per amore gratuito. Egli ci convoca nel tempo della grazia, là dove umiltà e carità illuminano il cammino di chi cerca la propria chiamata. Spogliati di ogni ambizione, ci rivestiamo del desiderio puro di accogliere la Sua Parola. Come i poveri invitati al banchetto, ci sediamo all'ultimo posto, dove l'eco dell'Amore è limpida e il cuore può aprirsi alla Sua volontà. *"La vocazione nasce nell'intimità di Dio e fiorisce nel terreno dell'umiltà"* scrive Sant'Annibale Maria Di Francia; nel segreto dell'incontro chiediamo la grazia di ascoltare con l'anima, perché il desiderio di Dio diventi anche il nostro, e ogni vocazione possa germogliare come risposta d'amore, offerta con gioia e gratuità.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

*Signore Gesù, presente nel Sacramento dell'Amore,
ci prostriamo dinanzi a Te con cuore silenzioso e aperto.
Adoriamo la Tua umiltà che sceglie l'ultimo posto, il Tuo amore che cerca
gli esclusi, la Tua parola che invita a donare senza attendere ricompensa.
Nel mistero del Tuo banchetto, riconosciamo il bisogno profondo di vocazioni
che accolgano il Tuo stile: cuori umili, vite capaci di perdere tutto
per amore. Dona alla Tua Chiesa nuovi chiamati che sappiano vivere la
gratuità e scegliere gli ultimi posti, proprio come Tu insegni.
Fa' nascere nel silenzio della preghiera vocazioni che non cercano onore,
ma comunione; che non vivono per essere visti, ma per amare in segreto.
Sostieni chi già ha detto "sì" e fa' fiorire nuove risposte generose
nella terra dell'umiltà. Amen*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Questo brano ci conduce nel cuore della spiritualità evangelica: **l'umiltà e la gratuità**. Gesù ci insegna che nel Regno di Dio non vale l'apparenza né il prestigio, ma l'amore sincero che si fa piccolo e accogliente verso gli ultimi.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 14,1.7-14)

Avvenne un sabato che Gesù era entrato in casa di uno dei capi dei farisei per pranzare e la gente stava ad osservarlo. Osservando poi come gli invitati sceglievano i primi posti, disse loro una parabola: "Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più ragguardevole di te e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: Cedigli il posto! Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché venendo colui che ti ha invitato ti dica: Amico, passa più avanti. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato". Disse poi a colui che l'aveva invitato: "Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i ricchi vicini, perché anch'essi non ti invitino a loro volta e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando dai un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti".

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Nel brano evangelico di Luca, Gesù ci invita a osservare attentamente i comportamenti degli invitati e a cogliere una dinamica che va ben oltre l'etichetta sociale. Scegliere l'ultimo posto non è semplicemente un atto di modestia, ma una vera **scelta vocazionale**: quella di chi si lascia modellare dal Vangelo, rinunciando al protagonismo per servire con gratuità e umiltà.

L. La vocazione, secondo la visione cristiana, **non è una scalata al successo spirituale**, ma un abbassarsi fino a diventare dono. In questo senso, il Magistero della Chiesa ci offre una luce preziosa: "La vocazione cristiana è per il servizio e non per il potere." (*Evangelii Gaudium*, 87) Questa affermazione ci interpella, perché spesso anche nella vita spirituale si insinua la logica del riconoscimento, del ruolo, del prestigio. Ma il discepolo vero sceglie il posto dove si ama senza essere visti, dove si costruisce silenziosamente, dove si è fedeli anche senza ricompensa.

Canone: *Misericordias Domini, in aeternum cantabo.*

L. La vocazione nasce in questo spazio segreto, come ci ricorda **Sant'Annibale Maria Di Francia**, maestro di preghiera e contemplazione: "I poveri e i piccoli sono i veri segni della presenza di Dio sulla terra." E proprio da loro, dagli ultimi, può giungere la chiamata più alta. Il povero è specchio del Cristo umiliato, il piccolo è voce dell'innocenza che cerca Dio con cuore libero. Chi risponde a una vocazione lo fa come uno storpio invitato al banchetto divino: senza vantaggi, ma colmo di grazia.

Canone: *Misericordias Domini, in aeternum cantabo.*

L. **L'appello a non cercare i primi posti** è un invito forte e diretto. Dio non cerca persone perfette, ma cuori aperti. Non chi è già grande, ma chi si lascia **rendere grande dall'amore che serve, solleva, abbraccia**. La vera grandezza nel Regno si misura in capacità di **donarsi senza misura**, di servire senza calcoli, di pregare per gli operai della messe anche quando non si vede il raccolto. Questa è la vocazione: **una risposta d'amore che si fa carne**, che si radica nell'umiltà, che abbraccia gli ultimi, che cammina dove nessuno vuole andare. Una risposta che trasfigura il cuore, che lo allarga fino a far spazio all'umanità intera.

Canone: *Misericordias Domini, in aeternum cantabo.*

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

G. Dopo aver ascoltato il Vangelo e lasciato che ci parlasse nel profondo, vogliamo unirvi in preghiera. Chiediamo al Signore di suscitare vocazioni vive, autentiche, capaci di amare e servire con cuore libero. Preghiamo insieme, con fiducia e semplicità.

Solista: Signore Gesù, Tu ci hai chiamati alla mensa del Tuo Regno, dove il primo è colui che serve e l'ultimo è colui che ama. *Donaci cuori umili, capaci di accogliere la Tua volontà.*

Assemblea: Fa' germogliare nel mondo vocazioni che non cercano onori, ma il volto dei poveri e dei piccoli.

Solista: Tu che hai scelto i pescatori, i peccatori, i dimenticati, chiama anche oggi uomini e donne disponibili a lasciare tutto per seguirTi. *Fa' che il Tuo invito trovi risposta nei cuori più semplici.*

Assemblea: Suscita nella Tua Chiesa operai della messe, generosi, fedeli, innamorati del Vangelo.

Solista: Come Sant'Annibale, rendici sentinelle che pregano per le vocazio-